



**TRIBUNALE CIVILE DI SPOLETO**  
**Sezione lavoro**

**RG 271-1/2023**

**IL GIUDICE**

Dott.ssa Marta D'Auria

DESIGNATO per la trattazione della causa;

LETTO il ricorso *ex art.* 414 c.p.c. che precede;

VISTI gli artt. 415, comma 2°, e 416, commi 1° e 2°, c.p.c.;

LETTA l'istanza *ex art.* 700 c.p.c.,

rilevato che, pur nella celerità del rito cautelare, non possa essere pregiudicata la difesa della controparte;

considerato che occorre disporre la notifica del ricorso ai sensi dell'art. 151 c.p.c., nei confronti di tutti i docenti eventualmente contro interessati, mediante pubblicazione del ricorso sul sito *internet* del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

ritenuto che, in considerazione della pluralità di tali soggetti, non è possibile provvedere alla notifica personale dell'atto introduttivo a ciascuno di essi;

ritenuto che la celerità propria del rito cautelare introdotto giustifica il ricorso a formalità diverse da quelle per pubblici proclami e che, pertanto, ricorre l'ipotesi di cui all'art. 151 c.p.c.;

considerato che deve ritenersi utile a consentire una conoscenza generalizzata della domanda la pubblicazione del ricorso sul sito *internet* del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'area tematica a ciò demandata,

**P.Q.M.**

FISSA dinanzi a sé l'udienza cautelare del 14 settembre 2023 alle ore 9.30 per la discussione della causa;

DISPONE la notifica del ricorso e del pedissequo decreto a mezzo pubblicazione sul sito *internet* del Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'area tematica a ciò demandata;

ONERA la parte ricorrente della notifica del ricorso e del presente decreto alla controparte entro il 30 luglio 2023;



ASSEGNA termine per la costituzione della parte convenuta fino al giorno prima dell'udienza.

FISSA l'udienza di discussione del merito del predetto ricorso il giorno 23 novembre 2023 alle ore 10.00, alla quale le parti sono tenute a comparire personalmente, ricordando in particolare al convenuto che ha l'onere di costituirsi almeno dieci giorni prima dell'udienza, mediante deposito telematico in Cancelleria di una memoria difensiva, nella quale devono essere proposte, a pena di decadenza, tutte le eccezioni non rilevabili d'ufficio nonché tutte le sue difese, ivi compresa l'indicazione dei mezzi di prova.

Con avviso che non si potrà tener conto di tutti quei documenti per i quali non vi sia prova certa di tempestiva produzione.

Spoletto, 12 luglio 2023.

IL GIUDICE DEL LAVORO

*Dott.ssa Marta D'Auria*

